

AL VANTINIANO. Si allunga la lista di personalità che hanno lasciato il segno, nate a Brescia o che da Brescia sono partite per diventare un esempio civile e morale

# «Famedio, qui le basi del nuovo progresso»



L'intervento del sindaco Del Bono alla cerimonia di commemorazione dei cittadini illustri al Famedio

Ventitrè i concittadini celebrati con le iscrizioni  
Tra gli scomparsi 2018 mons. Fappani, il medico Brunelli, la direttrice Sorbi e l'allenatore Vicini



Il vescovo Pierantonio Tremolada e il sindaco Emilio Del Bono svelano le nuove iscrizioni al Famedio SERVIZIO FOTOLIVE

Davide Vitacca

Fissati sul marmo e nella memoria di una comunità che vuole perpetuare il ricordo e trasmetterlo alle future generazioni l'esempio civile e morale, i nomi di 23 concittadini che hanno reso grande la Leonesa brillano da ieri nell'imperituro firmamento consacrato alla brescianità più illustre. Nel Famedio del cimitero Vantiniano hanno trovato «casa» personalità di spicco del mondo scientifico, artistico, religioso, imprenditoriale e socio-sanitario, che

pur nella diversità dei percorsi e dei traguardi raggiunti sono stati accomunati in vita dall'amore per la gente e per il territorio in cui sono nati o in cui hanno trovato accoglienza.

**LA CERIMONIA**, presenziata dal sindaco Emilio Del Bono e dal rettore dell'Università Maurizio Tira in qualità di portavoce dell'apposita commissione tecnico-istituzionale incaricata di decretare i profili meritevoli, ha reso omaggio a 19 figure scomparse nel corso degli anni Sessanta del Novecento e a 4 prota-



Un momento delle letture commemorative delle 23 personalità

gonisti della recente storia cittadina mancanti nel 2018: monsignor Antonio Fappani, sacerdote, giornalista e instancabile promotore di iniziative culturali tra cui la titania Enciclopedia Bresciana; la direttrice d'orchestra Giovanna Sorbi, fondatrice del coro lirico Città di Brescia e della Brixia Symphony Orchestra; il medico-chirurgo Giorgio Brunelli, professore universitario e pioniere nell'ambito della microchirurgia della mano; il compianto tecnico della nazionale di calcio a Italia 90 Azeoglio Vicini. Viaggiando a ritroso

nel tempo ci si imbatte nei nomi più noti del cardinale Giulio Bevilacqua, che nonostante la carica volle vivere da parroco in periferia, del vescovo Giacinto Tredici o degli industriali Giovanni Treccani degli Alfieri - iniziatore dell'omonima Enciclopedia italiana -, Roberto Ferrari o Luigi Marzoli. A stupire è però la dedizione all'altruismo e al bene comune che traspare dalle biografie meno note: l'abnegazione dell'infermiera Ida Ferrara, volontaria della Croce Rossa e della San Vincenzo che scelse di servire poveri e infermi, la fede

concreta e quotidiana di suor Elisa Daffini, ancella della carità che visse per curare i malati, l'impegno antifascista dell'imprenditore e alpinista André Petitpiere, tra i fondatori della sezione bresciana del Cai. «Figure da ammirare in quanto modelli a cui aspirare, ma anche fondamenta ideali su cui costruire un rinnovato progresso umano», ha sottolineato Del Bono. Tira ha messo l'accento sull'eredità morale «da coltivare per non far mancare alle giovani generazioni la fiducia nel futuro». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL LUTTO. Figlia di Oger, fondatore della Ori Martin, si è spenta domenica all'età di 95 anni

# Addio Leontine, spirito libero

Il nipote: «Riteneva l'azienda patrimonio della comunità»  
Una vita spesa tra musica, letture e azioni di charity

Si è spenta all'età di 95 anni Leontine Martin, figlia dell'ingegnere Oger Martin che nel 1940 fondò a Brescia le Officine Riunite Italiane, azienda che poi prese il nome di Ori Martin.

Seconda di tre sorelle (Camille e Yvonne) Leontine Martin, durante la guerra era sfollata a Desenzano. Sul lago di Garda aveva conosciuto

Walter Magri, giovane medico con il quale convolò a nozze. Magri, che a Villa Tassinara assisteva Giuseppe Volpi di Misurata (ex presidente di Confindustria, ex ministro delle Finanze), nel 1961 lasciò la professione per entrare alla Ori, dopo la morte del fondatore dell'azienda.

**LEONTINE** Martin era donna curiosa, innovativa e di grande tempra. «Uno spirito libero - ricorda il nipote Giovanni Marinoni Martin - che si è sempre dimostrata favorevole a tutte le iniziative che

avrebbero potuto far crescere l'azienda ritenendone lo sviluppo il presupposto irrinunciabile per creare lavoro, sviluppo e benessere diffusi considerando sempre l'azienda soprattutto un patrimonio della comunità».

Una signora all'avanguardia, di classe, che amava muoversi per la città con la sua amata bicicletta, mezzo prediletto e irrinunciabile. Così la ricordano le persone che l'hanno conosciuta: una donna attiva e moderna. Alle passeggiate sulla due ruote alternava la quiete e la riflessione



Leontine Martin aveva 95 anni

della lettura, l'ascolto e la pratica musicale: suonava pianoforte e violino.

Leontine Martin, madre di Annamaria ed Elena Magri, negli anni non ha solo prestato particolare attenzione all'azienda, come elemento propulsore di sviluppo e lavoro. La sua attenzione e il suo impegno, infatti, erano anche rivolti a quanti, persone oppresse, manifestassero situazioni di difficoltà. Una sensibilità che per decenni, seppur con grande - e apprezzabile - riservatezza, l'ha vista protagonista di numerose operazioni di charity. Ultima discendente della famiglia di imprenditori siderurgici italiani belgi, Leontine Martin è mancata domenica. •

## Brevi

**L'INAUGURAZIONE PANCHINA ROSSA CONTRO LA VIOLENZA ALL'OK SCHOOL**

Questa mattina alle 9,30 all'Ok School Academy di via Reggio sarà inaugurata una panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, installata nel giardino della scuola. Interverranno l'assessore Roberta Morelli, il direttore di Ok School Silvano Baretto, Moira Ottelli del centro antiviolenza «Butterfly» e l'artista relazionale Patrizia Fratus. Nell'iniziativa sarà presentato il progetto «La donna e il suo valore».

**DOMANI CON IL MOICA ALLA SCOPERTA DELL'ACQUA**

Domani, mercoledì, alle 15,30 il Movimento italiano casalinghe presenta l'incontro «L'acqua come elemento vitale». Relatrice dell'appuntamento, che si inquadra nel ricco programma di manifestazioni culturali del Moica, è Giuliana De Faveri (operatore olistico, naturopata, esperta in riflessologia, tecnica metamorfica edisdiscipline bio-naturali). L'incontro si terrà come di consueto nella sala Sant'Agostino di Palazzo Broletto.

**LA MANIFESTAZIONE.** Dodicesima edizione per l'iniziativa dell'associazione «Asd Trial Running»

## In Maddalena con l'Urban trail

Domenica partenza e arrivo in Castello dopo aver corso lungo il Parco delle Colline. Debutta il percorso bimbi

Si corre, si cammina e si gioca in mezzo alla natura: è «Maddalena urban trail», la manifestazione organizzata dall'associazione Asd Trial Running Brescia con l'obiettivo di promuovere il trail running, la corsa, cioè, lungo sentieri montani. L'evento, arrivato alla sua dodicesima edizione, è in programma domenica e avrà come punto di riferimento il Castello di Bre-

sceia. Sarà da lì infatti che, alle 8, partiranno e arriveranno le tre corse, di cui due competitive, che percorreranno il zone del Parco delle Colline spalmate su cinque comuni bresciani: la prima, di 46 km, copre 2.700 metri di dislivello, la seconda, con 1600 metri di dislivello, avrà una lunghezza di 26 km, mentre la terza, quella non competitiva, sarà di 10 km.

**NOVITÀ** la Kinder Trail, per avvicinare i bambini alla corsa su sterrato in mezzo alla natura, in assoluta sicurezza. «È un'idea propeudetica all'i-



La presentazione del Maddalena Urban Trail in Loggia

nizio dell'attività sportiva - spiega il presidente Trail Running Michele Mombelli - e nasce dalla volontà di coinvolgere sempre più persone». Perché il gruppo Trail Running è attivo tutto l'anno e, come parte attiva del «coordinamento Trail Uisp», ha creato il circuito Winter Trail, che oggi può vantare 7 manifestazioni, l'anno scorso i partecipanti sono stati 2100: «Le gare del circuito sono passate da 5 a 7 - conferma il presidente Uisp Brescia Ivano Baldi -, in questi anni abbiamo costruito assieme una comunità di persone che si dedica a chi ha voglia di correre, e questo è un vero e proprio servizio per la comunità». • B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CLINICA DENTALE IN CROAZIA**  
VIAGGIO + VISITA + PANORAMICA  
TUTTO GRATUITO

**KALMAR**  
Implant Dentistry

DR. SAN. DOTT. DANIEL KALMAR

**QUALITÀ SVIZZERA A PREZZI DI CROAZIA**

**800 744 022**

www.kalmandentisti.com